



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (<i>IdSua:1570449</i>)
Nome del corso in inglese	Design for Sustainable Industry and Territory
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim/design-per-lindustria-sostenibile-e-il-territorio/articolo/presentazione-del-corso1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROSSI Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Economia, Ingegneria, Società e Impresa

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBANERA	Marco		RD	.5	
2.	CALABRO'	Giuseppe		PO	.5	
3.	COLANTONI	Andrea		PA	1	

4.	CRISTALLINI	Elisabetta	PA	.5
5.	DELFINO	Ines	PA	.5
6.	FANELLI	Pierluigi	RD	.5
7.	HARFOUCHE	Antoine	PA	.5
8.	MARCONI	Marco	RD	1
9.	MINUCCI	Simone	RD	1
10.	NENCIONI	Giacomo	RD	1
11.	NOBILI	Paolo	PO	1
12.	RINALDI	Simona	PA	.5
13.	RUBINO	Gianluca	PA	.5

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Giuseppe Calabrò Anna Filippetti Marco Marconi
Tutor	Marco MARCONI



Il Corso di Studio in breve

02/12/2020

Il corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio nella L-4 – Classe delle Lauree in Disegno Industriale, nasce all'interno del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia. L'obiettivo è di formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, e quelle ingegneristiche al fine di tenere in considerazione aspetti tecnici quali i materiali, i processi produttivi.

In particolare, si mira a fornire adeguata conoscenza di teorie e metodi, utili all'ideazione e realizzazione di artefatti industriali nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali, d'uso e nelle relazioni che essi instaurano con il contesto spaziale ed ambientale, con quello dell'industria e del mercato, con quello della comunicazione. Le peculiarità del nuovo corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio rispetto agli altri attivi nella Regione Lazio e nel panorama italiano sono la forte specializzazione industriale del designer che verrà formato, il quale avrà competenze di design di prodotto, di disegno tecnico industriale, di comunicazione, ma anche una solida preparazione di base e conoscenze molto avanzate sul processo e sui materiali. L'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di studi, garantirà la formazione di laureati altamente qualificati nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (Internet delle cose, smart objects, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (ecodesign, economia circolare, innovation design, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, design del prodotto agricolo, user centered design, design for all, uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

Il corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio prevede l'erogazione dell'attività formativa sia attraverso corsi mono-disciplinari, in cui verranno fornite conoscenze di base e caratterizzanti, che mediante un congruo numero di laboratori di progettazione, in cui si mirerà a far applicare le conoscenze acquisite nello sviluppo di progetti. Il corso

triennale prevedrà: un primo anno incentrato sull'acquisizione delle conoscenze di base in discipline propedeutiche al progetto; un secondo anno incentrato sull'acquisizione di abilità progettuali declinate in specifiche aree di competenza del design del prodotto; un terzo anno incentrato su insegnamenti comuni sia relativi alle tecnologie industriali che alla progettazione sostenibile sia a livello globale che del territorio di riferimento.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sono:

- attività di libera professione e consulenza in diversi ambiti, pubblici e privati, quali le istituzioni e gli enti pubblici, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto;
- attività progettuale come interno o dipendente in uffici tecnici o di progettazione, dipartimenti di ricerca e sviluppo o marketing di imprese private di differenti settori.
- attività progettuale come interno o dipendente in studi di design o laboratori privati.
- proseguimento del percorso di studi in lauree magistrali dello stesso ambito del design di prodotto.

In tali contesti il laureato potrà ricoprire le seguenti funzioni: designer industriale; modellista e prototipista; disegnatore a mano libera; disegnatore tecnico; disegnatore sviluppatore; disegnatore esecutivo; progettista CAD; tecnico per la prototipazione fisica e virtuale; assistente ufficio R&S nella ricerca di nuove tecniche, tecnologie, materiali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2021

La consultazione con le organizzazioni rappresentative si è svolta Lunedì 16 Novembre 2020 in forma telematica attraverso la piattaforma Zoom. Il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi della Tuscia composto dal Prof. Giuseppe Calabrò, Delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e Presidente del CCS di Ingegneria presso il Dipartimento DEIM, dal Prof. Stefano Rossi, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica presso il Dipartimento DEIM e dal Dott. Marco Marconi, Ricercatore di Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale presso Dipartimento DEIM, ha incontrato i seguenti stakeholders:

- Direttore Generale Dimar Group
- Direttore Operativo Dimar Group
- Presidente Federlazio – Proprietario Scarabeo Ceramiche
- Presidente Federlazio Ceramica – Export Manager Olympia Ceramica
- Direttore Federlazio
- Presidente Unindustria Viterbo – Proprietario Saggini Costruzioni Srl
- Confartigianato Viterbo
- ADI Lazio, delegazione nella Regione Lazio dell'Associazione Disegno Industriale

Inizialmente sono stati illustrati gli obiettivi della consultazione, il contesto di riferimento italiano nel settore del design industriale e le principali motivazioni alla base del progetto:

- ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo, guardando ad un settore come quello del design industriale che sta diventando sempre più strategico per le aziende del territorio;
- attrarre diplomati da scuole del bacino geografico di riferimento (Nord Lazio, Sud Umbria, Sud Toscana) quali gli istituti professionali, tecnici e per geometri, che attualmente non trovano un'adeguata offerta formativa all'Università della Tuscia;
- mantenere gli studenti che attualmente abbandonano il percorso di studi in ingegneria industriale ma che vogliono continuare un percorso formativo incentrato su materie tecniche e progettuali;
- formare designer con competenze aggiuntive in materie tecniche e ingegneristiche, rispetto ad altri corsi universitari di Design presenti nel panorama regionale e nazionale;
- formare designer con expertise nel settore dei processi industriali avanzati (es. Industria 4.0) nell'ottica di un design congiunto di prodotto-processo, e della sostenibilità ambientale ed economia circolare, campi in cui l'Università della Tuscia ha un background importante;
- fornire competenze anche pratiche prevedendo un elevato numero di corsi di tipo laboratorio progettuale in cui gli studenti saranno formati lavorando allo sviluppo pratico di progetti specifici (design meccanico, design prodotti con tecnologie IoT, design materiali, design della comunicazione di prodotto, ecc.).

Dopo la presentazione del manifesto degli studi, il confronto con le parti sociali ha consentito di valutare e rendere i contenuti formativi più funzionali alle esigenze del mondo industriale. Tutti gli stakeholders hanno comunque espresso pieno apprezzamento per l'iniziativa, confermando la volontà di supportare il corso mediante attivazione di percorsi di tesi o tirocinio. Alcuni commenti salienti:

- il corso porterà ad arricchire le competenze sul territorio e nel medio termine ad avere un numero crescente laureati in discipline diverse da quelle affrontate nei corsi di laurea già attivi presso l'Università della Tuscia, offrendo un bacino di neolaureati di vitale importanza per industrie di vari settori;
- importanza di prevedere esperienze progettuali pratiche durante gli studi, al fine di avere neolaureati maggiormente pronti ad affrontare da subito le sfide industriali;
- il nuovo corso di laurea si innesta perfettamente nello scenario industriale del territorio in cui diverse aziende hanno già da tempo intrapreso dei percorsi di innovazione, cercando di coniugare gli aspetti del design, dei materiali, delle tecnologie avanzate e della sostenibilità;
- percorso di interesse non solo per aziende di medie e grandi dimensioni, ma anche per le numerose micro-imprese o

imprese artigianali del territorio di riferimento;

- importanza di prevedere competenze in ambito materiali avanzati;
- importanza di affiancare al design di prodotto anche conoscenze di processo, sulle innovazioni tecnologiche e sulle esigenze ambientali al fine di dare origine a competenze più evolute sulla progettazione dei prodotti, rendendo la proposta formativa unica e distintiva;
- il corso completa l'offerta formativa del territorio che sembra esprimere una domanda di formazione elevata nel settore del design industriale.

La consultazione periodica delle parti sociali permetterà di verificare la bontà del progetto e di apportare eventuali correttivi in caso di criticità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione stakeholders



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer Industriale / Progettista di Prodotto

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato detiene competenze professionalizzanti, caratterizzate da una visione globale del prodotto. La figura professionale è quella di un tecnico del progetto in grado di svolgere le molteplici attività di supporto e assistenza al progetto, dal momento ideativo alla progettazione, fino allo sviluppo e alla produzione e distribuzione sul mercato.

Le funzioni che potrà ricoprire saranno le seguenti:

- designer industriale;
- modellista e prototipista;
- disegnatore a mano libera;
- disegnatore tecnico;
- disegnatore sviluppatore;
- disegnatore esecutivo;
- progettista CAD;
- tecnico per la prototipazione fisica e virtuale;
- assistente ufficio R&S nella ricerca di nuove tecniche, tecnologie, materiali.

competenze associate alla funzione:

Il corso fornisce una solida formazione di base nella progettazione di prodotto, sia a livello teorico che pratico. In

particolare, il laureato, al termine del corso di studi potrà applicare competenze riguardo:

- le procedure e le tecniche finalizzate alla realizzazione di disegni dettagliati di macchine ed apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettroniche, di scocche, di prodotti industriali, oggetti d'uso e sistemi di oggetti, di beni di consumo;
- gli strumenti per la rappresentazione estetica e funzionale del prodotto;
- le tecnologie produttive standard e innovative;
- i fondamenti scientifici e tecnologici relativi ai materiali, alle loro caratteristiche chimico-fisiche, alle tecnologie di trasformazione;
- gli aspetti economici di base relativi ai contesti aziendali e ai mercati;
- la sostenibilità (ambientale, economica, sociale) di prodotti industriali.

Inoltre, il corso stimola lo sviluppo delle capacità indispensabili a garantire un corretto inserimento dei laureati in contesti lavorativi, tra cui:

- comunicazione di concetti e idee progettuali, in forma orale, scritta e attraverso disegni e manufatti;
- capacità di lavorare in gruppo e dimostrare spirito cooperativo;
- attitudine a sviluppare innovazioni.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di studio sono:

- attività di libera professione e consulenza in diversi ambiti, pubblici e privati, quali le istituzioni e gli enti pubblici, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto;
- attività progettuale come interno o dipendente in uffici tecnici o di progettazione, dipartimenti di ricerca e sviluppo o marketing di imprese private di differenti settori.
- attività progettuale come interno o dipendente in studi di design o laboratori privati.
- proseguimento del percorso di studi in lauree magistrali dello stesso ambito del design di prodotto.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
2. Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2021

Il corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio è un corso a programmazione locale con un numero programmato di accessi pari a 150.

Per iscriversi al primo anno del corso di Laurea è necessario sostenere una prova di ammissione finalizzata ad accertare l'attitudine e la preparazione agli studi dello studente. Saranno previste sia prove di ammissione anticipate nel periodo compreso tra febbraio e luglio, che prove di ammissione standard solitamente previste nei mesi di settembre e ottobre. Per essere ammessi alle prove di ammissione standard occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di

secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La prova di ammissione consiste in un test selettivo a risposta multipla che consenta la valutazione della preparazione di base in logica, matematica, fisica, chimica, comprensione verbale. Il test è superato se lo studente consegue un voto maggiore o uguale ad un punteggio minimo stabilito nel Regolamento delle prove di ammissione al Corso di Laurea. Il mancato superamento del test comporta l'obbligo della ripetizione integrale della prova in una delle sessioni programmate successivamente, con assegnazione dei posti rimasti disponibili.

La disciplina dei test di ammissione e del recupero degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi sarà definita nel Regolamento delle prove di ammissione al Corso di Studio.

Ai fini di colmare gli OFA, saranno organizzati annualmente dei precorsi di matematica di base per consentire di ripassare i principali temi di matematica della scuola secondaria superiore, e permettere agli studenti di affrontare gli studi universitari con maggiore competenza.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/01/2021

Per iscriversi al primo anno del corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio dell'Università degli Studi della Tuscia è necessario sostenere una prova di ammissione finalizzata ad accertare l'attitudine e la preparazione agli studi dello studente.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quaranta quesiti (40) a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta, concernenti i seguenti argomenti:

- logica
- matematica
- fisica
- chimica
- comprensione verbale

Prima dell'inizio della prova saranno illustrate ai candidati le modalità di svolgimento della stessa e verranno consegnate le credenziali di accesso al test.

Le domande saranno selezionate dal sistema informatico in modo casuale da una database più ampio. Il tempo a disposizione per la prova è di 80 minuti.

Nella valutazione della prova ci si atterrà ai seguenti criteri:

- per ogni risposta esatta punti 1
- per ogni risposta non data punti 0
- per ogni risposta sbagliata punti - 0,25

Al termine dell'espletamento della prova, le risposte fornite dai candidati verranno elaborate dal sistema informatico predisposto per la prova. La procedura informatica provvede automaticamente alla determinazione del punteggio conseguito da ogni candidato.

I risultati della prova d'esame sono pubblicati nel sito d'Ateneo.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio di nuova istituzione presso l'Università degli Studi della Tuscia, si pone l'obiettivo di formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, e quelle ingegneristiche al fine di tenere in considerazione aspetti tecnici quali i materiali, i processi produttivi. Il Corso di Studio mira a sviluppare nello studente, competenze progettuali nell'area del prodotto Industriale. In particolare, nei primi due anni di corso viene impartita una formazione di base e il più possibile ad ampio spettro, nel terzo anno, invece, la formazione viene incentrata su specifiche aree tematiche. Nel dettaglio il progetto formativo è organizzato in:

- Primo anno, incentrato sull'acquisizione delle conoscenze di base in discipline propedeutiche al progetto: matematica, fisica, chimica, informatica, storia dell'arte, scienze dei materiali, e disegno tecnico; e all'introduzione agli strumenti metodologici del progetto, sviluppando il concetto di composizione della forma dal bidimensionale al tridimensionale;
- Secondo anno incentrato sull'acquisizione di abilità progettuali declinate in specifiche aree di competenza del design del prodotto: materiali, processi di produzione e meccanica, design management, ecc. nonché agli ambiti del progetto di comunicazione ed esposizione del prodotto e alla modellazione e rappresentazione digitale;
- Terzo anno incentrato su insegnamenti comuni sia relativi alle tecnologie industriali che alla progettazione sostenibile sia a livello globale che del territorio di riferimento, per poi integrare ulteriori discipline economiche, ingegneristiche, agrarie, biologiche, oltre che idoneità di lingua inglese, ulteriori attività formative quali tirocini e la prova finale.

L'obiettivo è quello di fornire adeguata conoscenza di teorie e metodi, utili all'ideazione e realizzazione di artefatti industriali nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali, d'uso e nelle relazioni che essi instaurano con il contesto spaziale ed ambientale, con quello dell'industria e del mercato, con quello della comunicazione.

Le peculiarità del nuovo corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio rispetto agli altri attivi nella Regione Lazio e nel panorama italiano sono la forte specializzazione industriale del designer che verrà formato, il quale avrà competenze di design di prodotto, di disegno tecnico industriale, di comunicazione, ma anche una solida preparazione di base e conoscenze molto avanzate sul processo e sui materiali. L'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di studi, garantirà la formazione di laureati altamente qualificati nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (Internet delle cose, smart objects, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (ecodesign, economia circolare, innovation design, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, design del prodotto agricolo, user centered design, design for all, uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

Il corso prevede l'erogazione dell'attività formativa attraverso:

- corsi mono-disciplinari, in cui vengono impartite conoscenze su discipline di base e caratterizzanti;
- laboratori di progettazione, incentrati prevalentemente sull'attività pratica e lo sviluppo di progetti inerenti alle diverse aree di competenza del design industriale.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al termine dell'attività formativa, lo studente per la formazione di base scientifica e tecnologica dovrà aver appreso i concetti di base e gli strumenti e metodi operativi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria descrittiva e della forma, le basi per la progettazione strutturale del design, le possibilità e le opportunità nella scelta relativa all'utilizzo di materiali (tanto di quello tradizionali e di base, quanto di quelli più innovativi o sperimentali), necessari per affrontare i problemi di analisi e controllo tecnico della progettazione.</p>	
---	--	--

La conoscenza e la capacità di comprensione sarà inoltre stimolata da seminari, workshop, visite guidate presso luoghi di interesse (aziende, musei, ecc) e frequentazione dei laboratori della struttura di riferimento e delle biblioteche. La modalità di accertamento della conoscenza e capacità di comprensione sarà verificata sia step by step relativamente al programma di ogni singolo insegnamento sulla base degli esiti dei colloqui, degli elaborati scritto/grafici e degli elaborati progettuali, ma anche della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito della formazione di base scientifica e tecnologica, lo studente dovrà essere in grado di impiegare i metodi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare nella progettazione; applicare le caratteristiche prestazionali e di conformità dei materiali per l'elaborazione di un artefatto, strutturare sperimentazioni di materiali innovativi per il design. Al termine dell'attività formativa di base scientifica e tecnologica lo studente dovrà essere in grado di:

- applicare i metodi operativi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare;
- applicare i principi e le norme del disegno per rappresentare i prodotti industriali ai fini della loro progettazione, realizzazione, comunicazione;
- applicare i principi e i metodi operativi della statica e del comportamento meccanico agli artefatti, utili alla progettazione delle sue caratteristiche strutturali e formali;
- illustrare con consapevolezza le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nel progetto, applicando nel progetto i materiali più appropriati al contesto tecnico-produttivo, alla tipologia di prodotto, al suo impiego e alle sue prestazioni;
- illustrare le principali tecnologie e processi produttivi di trasformazione industriale;
- applicare metodi e strumenti per la progettazione orientata alla sostenibilità.

Formazione scientifica, tecnologica e delle discipline tecnologiche e ingegneristiche

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Basi di matematica
- Elementi di informatica
- Fondamenti di fisica e fisica tecnica
- Fondamenti di chimica
- Fondamenti di elettromagnetismo
- Basi di elettrotecnica e teoria dei circuiti elettrici
- Materiali per il design e tecnologie per la loro trasformazione
- Principi di meccanica e progettazione

- Metodi di rappresentazione degli oggetti e preparazione della documentazione tecnica

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno perlopiù per mezzo di lezioni frontali nel caso di formazione di base scientifico-tecnologica e sia attraverso lezioni frontali che laboratori di progetto nel caso di discipline tecnologiche e ingegneristiche.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti, elaborati inerenti homework assegnati nel corso degli insegnamenti, elaborati finali dei corsi laboratoriali, elaborato sviluppato per la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Applicare i principi delle materie di base quali matematica, fisica, chimica, informatica, elettromagnetismo, elettrotecnica per la risoluzione di problemi progettuali complessi
- Scegliere i materiali più adeguati a ogni progetto, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, chimiche, tecnologiche e dei relativi processi di fabbricazione
- Applicare le conoscenze di meccanica strutturale per lo sviluppo di prodotti e strutture complesse
- Rappresentare tecnicamente un prodotto e redigere la documentazione tecnica di progetto seguendo le norme e gli standard vigenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE [url](#)

FONDAMENTI DI CHIMICA ORGANICA APPLICATA AL DESIGN [url](#)

FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN [url](#)

FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN MECCANICO [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN SOSTENIBILE E CIRCOLARE [url](#)

LABORATORIO DI ELECTRICAL SCIENCES E DESIGN [url](#)

MATERIALI E TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE [url](#)

MODULO 1 (*modulo di FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN*) [url](#)

MODULO 2 (*modulo di FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN*) [url](#)

Modulo 1 (*modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN MECCANICO*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di LABORATORIO DI ELECTRICAL SCIENCES E DESIGN*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN SOSTENIBILE E CIRCOLARE*) [url](#)

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Composizione delle forme bidimensionali e tridimensionali
- Geometria descrittiva
- Disegno di base a mano libera
- Rappresentazione dei prodotti industriali
- Composizione formale e spaziale degli oggetti
- Teorie e strumenti metodologici di sviluppo e gestione di progetti

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno sia per mezzo di lezioni frontali che con laboratori di progetto.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti,

elaborati inerenti homework assegnati nel corso degli insegnamenti, elaborati finali dei corsi laboratoriali, elaborato sviluppato per la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Sviluppare le forme più adeguate rispettando un set di vincoli progettuali (formali, spaziali, dimensionali, ecc.)
- Essere in grado di presentare un oggetto sviluppando le più opportune rappresentazioni in base ai requisiti progettuali imposti da un committente
- Utilizzare le teorie e gli strumenti metodologici per gestire le diverse fasi di progetti di prodotti industriali complessi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE [url](#)

FONDAMENTI DI DESIGN [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN [url](#)

Modulo 1 (*modulo di DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE*) [url](#)

Formazione umanistica e delle scienze economiche e sociali

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Storia del design e dell'arte contemporanea
- Storia e ragioni culturali e simboliche dell'evoluzione della forma nei prodotti industriali
- Dinamiche organizzative, gestionali e aziendali in aziende di design
- Elementi per la valorizzazione e promozione sul mercato di prodotti industriali
- Valutazione della fattibilità economica di progetti e prodotti industriali
- Elementi di gestione della proprietà intellettuale

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno per mezzo di lezioni frontali.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti, elaborati inerenti homework assegnati nel corso degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Interpretare l'evoluzione del gusto e delle forme di prodotti industriali al fine di individuare gli orientamenti e i trend dei consumatori e le nuove esigenze funzionali
- Capire gli aspetti base per la corretta gestione di un'organizzazione industriale, quali il posizionamento sul mercato, il catalogo prodotti, i punti di forza e debolezza
- Saper valutare la fattibilità e la convenienza economica dello sviluppo di un nuovo prodotto
- Capire gli aspetti base per la protezione della proprietà intellettuale nel caso di soluzioni innovative e brevettabili

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BASI DI ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

DESIGN MANAGEMENT [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO DEI BREVETTI E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE [url](#)

MARKETING [url](#)

Modulo 1 (*modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DEL DESIGN*) [url](#)

Formazione nel design e comunicazioni multimediali

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Tecniche e strumenti per la modellazione digitale e la realizzazione di prototipi virtuali 2D e 3D di oggetti complessi
- Vincoli tecnico-strutturali di prodotti/strutture industriali complessi
- Tecnologie digitali per lo sviluppo di prodotti smart e intelligenti
- Metodi e strumenti per gestire l'intero flusso di progettazione, dalla definizione del brief, le specifiche progettuali, il concept, fino alla sintesi finale e ottimizzazione
- Tecniche e strumenti creativi per lo sviluppo di progetti di comunicazione sfruttando sistemi comunicativi interattivi e multimediali

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno perlopiù per mezzo di laboratori di progetto in cui lo studente sarà chiamato a risolvere problemi progettuali complessi, perlopiù derivanti dal mondo industriale.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti, elaborati finali dei corsi laboratoriali, elaborato sviluppato per la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Realizzare rappresentazioni 3D della geometria di prodotti industriali
- Realizzare prototipi virtuali finalizzati allo sviluppo/progettazione, verifica e comunicazione di prodotti industriali
- Sviluppare prodotti industriali tenendo conto delle performance meccanico-strutturali
- Sviluppare prodotti complessi e intelligenti integranti tecnologie digitali e funzionalità per l'interazione con gli utenti e con altri oggetti inclusi nell'ecosistema in cui sono utilizzati
- Sviluppare un progetto di comunicazione basato su tecnologie multimediali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI DESIGN MECCANICO [url](#)

LABORATORIO DI ELECTRICAL SCIENCE E DESIGN [url](#)

LABORATORIO DI MODELLAZIONE DIGITALE [url](#)

LABORATORIO DI MULTIMEDIALITA' PER IL DESIGN [url](#)

LABORATORIO DI PRODUCT DESIGN [url](#)

Modulo 1 (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN MECCANICO*) [url](#)

Modulo 1 (*modulo di LABORATORIO DI ELECTRICAL SCIENCE E DESIGN*) [url](#)

Formazione nell'ambito del Design per l'Industria Sostenibile

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Metodi e strumenti per lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili
- Tecniche per la verifica e l'ottimizzazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti industriali
- Gestione delle risorse energetiche ed efficientamento dei processi industriali
- Tecniche e strumenti di misura di prodotti e processi industriali in ambito Industria 4.0
- Metodi e strumenti di user centered design

- Strumenti per la gestione dell'ergonomia di processi industriali

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno sia per mezzo di lezioni frontali che di laboratori di progetto.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti, elaborati finali dei corsi laboratoriali, elaborati inerenti homework assegnati nel corso degli insegnamenti, elaborato sviluppato per la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Sviluppare prodotti a basso impatto ambientale e con cicli di vita circolari
- Saper utilizzare tecniche e strumenti di misura nell'ambito di sistemi industriali tecnologicamente avanzati e integrati in un'infrastruttura organizzata secondo il paradigma dell'Industria 4.0
- Valutare e ottimizzare la sostenibilità economica e il valore aggiunto dei nuovi prodotti
- Sviluppare prodotti tenendo conto del rispetto della sfera sociale, dei requisiti e delle personalizzazioni richieste da ogni singolo consumatore finale
- Ottimizzare i processi industriali dal punto di vista della efficienza/sostenibilità e dell'ergonomia nell'ottica dello human centered manufacturing

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ERGONOMIA E SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

FONDAMENTI DI MISURE PER IL DESIGN INDUSTRIALE [url](#)

GESTIONE DELL'ENERGIA NEI PROCESSI PRODUTTIVI [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN SOSTENIBILE E CIRCOLARE [url](#)

Modulo 1 (*modulo di LABORATORIO DI DESIGN SOSTENIBILE E CIRCOLARE*) [url](#)

Formazione nell'ambito del Design per il Territorio

Conoscenza e comprensione

In quest'area di apprendimento lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio acquisirà conoscenze relative a:

- Risorse e materiali naturali
 - Tecniche di design applicate alle scienze agrarie, alla filiera agricola e alimentare
 - Tecniche avanzate di ricerca operativa per supportare lo sviluppo di prodotti sostenibili e integrati nel territorio locale
- L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno per mezzo di lezioni frontali.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame scritte e orali, in itinere e conclusive, dei singoli insegnamenti, elaborati inerenti homework assegnati nel corso degli insegnamenti, elaborato sviluppato per la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio sarà in grado di:

- Saper sfruttare e valorizzare le risorse naturali che ogni territorio mette a disposizione per sviluppare prodotti industriali e artigianali ben integrati e con una forte identità nel contesto locale
- Saper applicare tecniche di ricerca operativa per guidare le decisioni nell'ambito del processo di progettazione e sviluppo prodotto
- Sviluppare prodotti nell'ambito delle imprese agricole applicando strumenti e tecniche di design e valorizzando le risorse e i materiali del territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Questa capacità deve essere supportata da una autonoma interpretazione e riflessione sulle possibili criticità/opportunità utili a formulare proposte progettuali innovative di prodotti industriali.

Al termine dell'attività formativa lo studente deve aver acquisito:

- La capacità di raccogliere e interpretare criticamente i dati afferenti ad un determinato progetto di design, ma anche la capacità di confrontare le proprie valutazioni con quelle espresse da quanti collaborano, a vari livelli operativi, nel processo di messa a punto dell'idea progettuale, nella consapevolezza che qualsiasi progettazione responsabilmente condotta procede sempre per tentativi ed errori in un processo di successive ottimizzazioni che non è mai preventivabile a priori in base a prese di posizione astratte;
- La capacità di valutare in modo documentato e consapevole le scelte progettuali effettuate nell'ideazione e nello sviluppo di un prodotto;
- La capacità di analisi critica dei principali fattori di innovazione e delle loro implicazioni all'interno del processo di design in relazione ad uno specifico contesto socio-culturale ed industriale;
- La capacità di integrare e sintetizzare nel progetto, innovazioni, che anticipino futuri requisiti dei potenziali clienti.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso la frequenza alla totalità delle attività previste dal percorso formativo, in particolare a quelle di tipo laboratorio progettuale, nonché tramite la partecipazione alle ulteriori attività formative sviluppate dal CdS, come le esercitazioni, project work, seminari, incontri e visite aziendali, stage e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la prova finale.

Il percorso formativo proposto è orientato a sviluppare nello studente anche la capacità di lavorare in gruppo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione dei singoli esami del piano di studi e degli elaborati prodotti nel corso delle attività formative e la valutazione del grado di capacità di lavorare, sia individualmente che in gruppo, durante lo svolgimento delle attività laboratoriali e in preparazione della prova finale di tesi.

Abilità comunicative

Il titolo finale di primo livello è conferito agli studenti che abbiano acquisito la capacità di comunicare - dal punto di vista grafico (disegni e schemi), informatico (documenti e progetti software/hardware), fisico (modelli e prototipi) e verbale (relazioni orali) - la totalità delle conoscenze acquisite nel corso degli studi. In particolare, lo studente deve:

- Saper utilizzare efficacemente le principali tecniche grafiche (tradizionali o multimediali) e della modellazione (fisica e virtuale), avendo il pieno controllo degli strumenti della rappresentazione e sapendoli applicare;
- Saper presentare, mediante adeguate tecniche informatiche, il lavoro progettuale sia nei suoi esiti conclusivi che nei vari momenti elaborativi intermedi;
- Saper interagire creativamente nei processi di promozione e pubblicizzazione di prodotti industriali sul mercato, anche avvalendosi delle più avanzate tecniche grafiche multimediali;
- Saper trasmettere e confrontare il proprio specifico know-how tecnico-scientifico nell'ambito di team di lavoro multidisciplinari, avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione e sintesi progettuale acquisiti nel percorso formativo. Sotto quest'aspetto assume un'importanza particolare la conoscenza della lingua inglese come indispensabile strumento di comunicazione in contesti di studio e di lavoro internazionali.

La verifica dell'acquisizione della capacità comunicative è finalizzata ad abituare gli studenti ad interloquire con soggetti terzi ed è propedeutica all'affrontare le dinamiche dei processi partecipativi, fondamentali nella professione del tecnico progettista / designer industriale.

È previsto che tali capacità siano raggiunte attraverso la frequenza all'intero percorso formativo previsto dal Corso di Laurea, e in particolare nei vari laboratori progettuali, in cui verrà richiesto di esporre e presentare relazioni scritte, orali o multimediali di verifica intermedia su aspetti o argomenti disciplinari specifici.

Inoltre, la prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto, prevedendo una discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Capacità di apprendimento

Il titolo finale di primo livello è conferito agli studenti che abbiano appreso strumenti e metodi - sia a livello di cultura tecnico-scientifica che umanistica - tali da consentirgli di impostare, sviluppare e gestire un progetto di prodotto industriale complesso, in chiave interdisciplinare e di descriverne efficacemente i vari aspetti.

Il laureato dovrà dimostrare di aver acquisito una professionalità e al contempo una capacità critica che gli consentirà di scegliere se proseguire gli studi o intraprendere la professione.

Il corso triennale in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio è organizzato in maniera tale da consentire allo studente di acquisire gradualmente la capacità di apprendimento. Di particolare importanza per tale scopo saranno i corsi di tipo laboratorio progettuale (Laboratorio di product design, Laboratorio di design meccanico, Laboratorio di design Sostenibile e Circolare, Laboratorio di electrical science e design, Laboratorio di design e multimedialità), in cui lo studente verrà messo di fronte a problemi progettuali complessi e sarà chiamato a trovare soluzioni nel rispetto di tempistiche prefissate e vincoli progettuali.

Alla fine del corso il laureato avrà acquisito capacità di gestione e di apprendimento autonoma rispetto:

- alla complessità delle informazioni necessarie per il design di prodotto;
- alla molteplicità dei metodi e degli strumenti (anche informatici) utili alla progettazione di prodotti industriali;

- all'uso delle conoscenze delle varie discipline tecniche, ingegneristiche, progettuali, economiche, agrarie, storiche.

La verifica della capacità di apprendimento avverrà sia durante l'erogazione degli insegnamenti per mezzo di prove in itinere, esercitazioni e project work, che alla fine con la prova d'esame. In particolare le attività formative di tipo laboratorio progettuale permetteranno un monitoraggio continuo del processo di apprendimento in quanto lo studente sarà chiamato a sviluppare una serie di progetti in aula e sotto la supervisione dei docenti. Infine, la verifica avverrà anche durante lo svolgimento della prova finale, in cui lo studente dovrà sviluppare un elaborato applicando in modo autonomo le conoscenze acquisite nel corso del triennio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

02/12/2020

Lo studente può sostenere la prova finale dopo aver conseguito tutti i crediti previsti dal percorso formativo.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto o 'book' e nella presentazione e discussione di tale elaborato di fronte ad una commissione di docenti del corso di studio. L'elaborato può essere redatto in lingua inglese così come la sua presentazione può svolgersi in inglese.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

28/01/2021

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nella redazione di un proprio elaborato o 'book' e sua presentazione davanti ad una commissione di laurea composta da docenti del corso e nominata dal Dipartimento di afferenza. L'elaborato finale dovrà avere come oggetto un argomento inerente al percorso di studio e dovrà essere svolto sotto la supervisione di un relatore scelto dallo studente tra i docenti materie degli insegnamenti del corso di studio.

L'elaborato dovrà rispettare le norme redazionali che il dipartimento provvederà a rendere note mediante pubblicazione sulla sua pagina web.

Il lavoro richiesto allo studente laureando dovrà risultare coerente, in termini di impegno e di obiettivi di apprendimento richiesti, al numero di crediti formativi riconosciuti, fissato in 3 CFU.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/calendari-e-orari-ing/articolo/orari-ingegneria1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/calendari-e-orari-ing/articolo/calendario-esami-ing-ind1>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/calendari-e-orari-ing/articolo/calendario-adempimenti-laurea-ing>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/17 ING- IND/15	Anno di corso 1	DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE link			12		
2.	CHIM/06	Anno	FONDAMENTI DI CHIMICA	SALADINO	PO	6	48	

		di corso 1	ORGANICA APPLICATA AL DESIGN link	RAFFAELE				
3.	ICAR/13	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI DESIGN link			6	48	
4.	ICAR/13	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI DESIGN link	FILIERI JURJI		6	48	
5.	MAT/05 ING- INF/05	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN link			9		
6.	FIS/07 ING- IND/31	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN link			9		
7.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN link			9	72	
8.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN link	FILIERI JURJI		9	72	
9.	MAT/05	Anno di corso 1	MODULO 1 (<i>modulo di FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN</i>) link	MARCANTONIO PAOLO		4	32	
10.	ING- INF/05	Anno di corso 1	MODULO 2 (<i>modulo di FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA PER IL DESIGN</i>) link	ZINGONI ANDREA		5	40	
11.	L- ART/04	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DEL DESIGN</i>) link	RINALDI SIMONA	PA	5	40	
12.	ICAR/17	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE</i>) link	CAMAGNI FLAVIA		6	48	
13.	FIS/07	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN</i>) link	DELFINO INES	PA	4	32	

14.	ING-IND/15	Anno di corso 1	Modulo 2 (modulo di DISEGNO E METODI PER IL DESIGN INDUSTRIALE) link	MARCONI MARCO	RD	6	48	
15.	ING-IND/31	Anno di corso 1	Modulo 2 (modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA ED ELETTROMAGNETISMO PER IL DESIGN) link	MINUCCI SIMONE	RD	5	40	
16.	L-ART/03	Anno di corso 1	Modulo 2 (modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DEL DESIGN) link	CRISTALLINI ELISABETTA	PA	4	32	
17.	L-ART/04 L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DEL DESIGN link				9	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

28/01/2021

L'orientamento in ingresso è un servizio erogato dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia ed è articolato su un insieme di attività finalizzate a consentire allo studente una scelta informata e consapevole del proprio percorso da intraprendere, coerente con le proprie attitudini e aspirazioni. In particolare, questa forma di orientamento si basa sulle seguenti iniziative:

- Presentazioni in anteprima dei corsi di laurea agli studenti iscritti biennio finale degli istituti superiori di riferimento (tecnici, licei, professionali), localizzati nel bacino geografico di riferimento (Nord Lazio, Sud Umbria, Sud Toscana). In tali occasioni, oltre ai percorsi formativi e ai relativi sbocchi occupazionali e professionali, vengono fornite le informazioni sui criteri di ammissione, le modalità e le tempistiche da rispettare per l'iscrizione, le novità introdotte nel piano nelle offerte didattiche erogata e programmate.
- Partecipazione ad eventi (locali/nazionali) e manifestazioni (Open Day Ateneo, Open Day di dipartimento) per l'orientamento. In queste giornate vengono presentate le proposte formative dei corsi di laurea con la partecipazione dei docenti, in modo che ciascuno studente possa avere un primo contatto con i futuri professori e formulare domande che chiariscano dubbi e curiosità. Negli Open Day delle Lauree sarà possibile non soltanto illustrare il percorso formativo, ma anche far vedere quali project work sono stati sviluppati dagli studenti già iscritti, mettere in contatto questi ultimi con i ragazzi potenzialmente interessati all'iscrizione ed anche con chi, già laureato, si è inserito nel mondo del lavoro o sta continuando con la formazione universitaria.
- Realizzazione di brochure, locandine, poster con la presentazione dei corsi di studio e i relativi sbocchi occupazionali e professionali.
- Aggiornamento costante del sito web del dipartimento e della home page dei corsi di studio, con una serie di pagine e sezioni dedicate alle diverse informazioni utili tanto agli studenti interessati all'iscrizione ai corsi quanto a coloro che già sono iscritti; al sito internet sono anche associati i profili Facebook e Instagram del Dipartimento.
- Visite programmate dei locali di Ateneo dedicati ai vari corsi di studio per poter consentire agli studenti interessati di visitare le strutture, i laboratori didattici e i laboratori di ricerca. Gli incontri sono organizzati direttamente dai docenti responsabili dell'orientamento in entrata.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

28/01/2021

L'attività di orientamento e tutorato in itinere, svolta nell'ambito dei corsi di laurea, è gestita dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia e coinvolge docenti e tutor del Dipartimento.

Le funzioni di tutoraggio comprendono un'ampia serie di attività per l'assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Le attività distribuite su tutto il percorso formativo sono rivolte in modo particolare a sostenere gli studenti nella predisposizione dei piani di studio. Lo studente può, inoltre, rivolgersi al servizio di tutorato per ricevere aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario.

Dal punto di vista organizzativo il servizio opera in diversi modi:

- Sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico;
- Casella e-mail dedicata;

- Gestione pagine Facebook e Instagram dedicate agli studenti;
- Promozione delle attività proposte dal Dipartimento e dall'Ateneo;
- Interazione con la Segreteria Didattica.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

28/01/2021

I corsi di studio del Dipartimento di Economia Ingegneria Società e Impresa sono progettati in modo da costruire una proficua ed efficace alternanza tra studio teorico e attività pratica nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento ha organizzato un servizio dedicato ai rapporti con le imprese e il mondo del lavoro, coordinato da un docente del dipartimento.

L'attività è diversificata per ciascun corso di studio, coerentemente con i differenti percorsi formativi, le diverse finalità di ciascun corso di studio e il tipo di approccio al mondo del lavoro, che può essere più tecnico e specifico per i corsi di laurea magistrale, mentre è più generico e informativo per i corsi di laurea triennale. Questo si riflette anche nella quantità di crediti formativi assegnati alle attività di stage, tirocini e preparazione al lavoro.

Per facilitare il contatto con le imprese e il mondo del lavoro, si intende puntare molto su cicli di seminari da personalità del mondo industriale e scientifico e su stage e tirocini presso stabilimenti industriali, enti pubblici, centri di ricerca, aziende nel settore terziario e commerciale.

Per il corso di studio in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio l'attività di stage e tirocinio rientra nelle 'ulteriori attività formative' a cui sono riservati 12 CFU e si configura attraverso brevi periodi di permanenza dello studente presso la struttura ospitante, che hanno la finalità di dare allo studente un primo contatto con il mondo del lavoro e un primo momento di riscontro pratico rispetto a quanto studiato sul piano teorico. E' prevista la figura di un Tutor aziendale e di un Tutor Universitario. Il Soggetto ospitante, alla fine del tirocinio, rilascia allo studente un certificato che illustra non solo le attività svolte e le competenze dimostrate, ma pure la capacità di operare in attività di gruppo e le conoscenze acquisite. Tale certificazione viene poi inviata al Consiglio di Dipartimento che traduce in crediti formativi il periodo di tirocinio svolto dallo studente.

Il Dipartimento di Economia e Impresa si è da tempo attivato per promuovere convenzioni di tirocinio/stage con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio in ambito provinciale, regionale e nazionale e molti di essi richiedono anche stagisti nel settore del design industriale. I Soggetti sono stati selezionati in base alle risposonde dell'attività da essi promossa con i corsi di studio e le finalità dei corsi stessi. In particolare si è cercato di coinvolgere strutture ed enti che potessero fornire agli studenti una preparazione professionalizzante e che potessero costituire un possibile sbocco occupazionale. Queste attività sono coordinate sul piano scientifico dal coordinatore del corso di studio, gestite dalla segreteria didattica del corso di studio e supportate dai tutor del corso.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti del corso di studio hanno la possibilità di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale per studenti ai quali l'Ateneo ha aderito. La partecipazione degli studenti a questi programmi è centralizzata per tutti i corsi di studio a livello di Ateneo e di Dipartimento. A livello di Ateneo, l'Ufficio Relazioni internazionali si occupa di tutte le procedure relative ai bandi di mobilità internazionale e all'erogazione dei contributi monetari (ove previsti) a supporto della mobilità degli studenti. A livello di Dipartimento sono attivi dei referenti di area (ingegneria, economia, scienze politiche) e di singolo corso con il compito di gestione degli aspetti didattici inerenti la predisposizione dei piani di studio dei corsi, gli esami che gli studenti sosterranno presso le università straniere, la congruenza di questi con il piano di studio locale, e il relativo riconoscimento di crediti formativi effettuato in via definitiva dal Consiglio di Corso di Studio. Inoltre, vengono solitamente attivate presso il dipartimento delle collaborazioni studentesche part-time con il compito di fornire assistenza agli studenti in mobilità (sia studenti del corso di studio che si recheranno all'estero, che studenti di università straniere che seguono corsi e sostengono esami del corso di studio).

Il programma Erasmus promuove la mobilità degli studenti del corso di studio consentendo loro di seguire un periodo di studio riconosciuto con crediti formativi nel proprio piano di studi. Il riconoscimento dei crediti avviene dietro valutazione dei referenti di Dipartimento e dietro ricezione di prova documentale del superamento dei relativi esami presso l'università straniera. Al momento sono diversi i paesi europei in cui gli studenti hanno l'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero: Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia. Ugualmente studenti iscritti presso le università straniere possono seguire corsi e sostenere esami presso il corso di studi del DEIm.

Il programma Erasmus offre anche agli studenti l'opportunità di effettuare periodi di lavoro presso aziende in paesi stranieri per maturare crediti relativi al tirocinio o ad attività lavorative riconosciuti nell'ambito del piano di studi.

L'ufficio Mobilità e Cooperazione dell'ateneo assiste gli studenti per periodi di studio o formazione all'estero, nonché per la mobilità internazionale attraverso diverse attività :

- giornate informative sul bando Erasmus sia per studio che per placement, prima e durante l'apertura del bando;
- supporto nella compilazione delle domande di candidatura;
- partecipa alle riunioni di dipartimento per l'assegnazione delle destinazioni;
- consiglia agli studenti sulle destinazioni alternative nel caso in cui le destinazioni assegnate in fase iniziale non siano adeguate per qualsiasi motivo (troppo costose, requisiti richiesti non posseduti dallo studente; indisponibilità di corsi da seguire);
- fornire supporto nel reperimento delle informazioni, anche tramite contatti con gli studenti che hanno effettuato mobilità negli anni precedenti;
- monitoraggio delle attività all'estero dello studente, seguendo le eventuali modificazioni didattiche;
- completamento della procedura di ritorno degli studenti con l'invio del certificato degli esami sostenuti alla segreteria didattica del dipartimento;
- monitoraggio, dopo la procedura di riconoscimento, la quantità di crediti affettivamente assegnati alle attività didattiche svolte all'estero

Descrizione link: Sito programma Erasmus Plus

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->

Nessun Ateneo



28/01/2021

La collocazione sul mercato del lavoro e la possibilità di trovare un impiego, avviare una professione o sviluppare un'attività imprenditoriale che dia soddisfazione e adeguata retribuzione rappresenta uno degli obiettivi che il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia si pone per i suoi laureati e per il quale ha attivato una serie di iniziative e servizi.

Il Dipartimento, sotto questo profilo, si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale. In Ateneo è infatti attivo un ufficio placement e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti, localizzato presso il Rettorato in via S. Maria in Gradi 4, coordinato da un delegato del Rettore.

Il modello di organizzazione dello sportello placement dell'Università degli Studi della Tuscia si basa su un sistema integrato tra attività di orientamento e placement ed è rivolto sia ai laureandi che ai neo-laureati al fine di facilitare la transizione dall'università al lavoro, sia alle aziende, interlocutori fondamentali per l'università allo scopo di realizzare il matching con i propri studenti.

Tra i principali servizi di placement universitario concretamente offerti agli studenti, laureandi e laureati vi sono i seguenti:

1. Accoglienza e informazione: in questo ambito è prevista assistenza alle imprese e ai laureati/laureandi. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro.

2. Orientamento: rientrano in questo ambito tutte le attività volte a fornire un supporto per:

- la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo;
- l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale;
- l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro.
- siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro.

3. Mediazione per l'incontro domanda e offerta: attraverso questo servizio l'ufficio provvede all'acquisizione e alla gestione delle candidature, nonché alla preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente. A tale scopo è annualmente organizzato un Career Day di Ateneo (che si aggiunge ai Career Day di Dipartimento).

4. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale: questa attività, comprende l'attivazione di tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari), attivazione di project work/tirocini per lo sviluppo di ricerca e innovazione, nonché promozione e attivazione di contratti di alto apprendistato e ricerca.

Inoltre, le attività di accompagnamento al lavoro sono ulteriormente arricchite da seminari di orientamento e rapporti diretti con aziende, enti e ordini professionali, preferibilmente coerenti e compatibili con gli obiettivi formativi del corso di studio. L'attività di accompagnamento al lavoro è ulteriormente rafforzata da numerose attività svolte lavorando in gruppo, anche nell'ambito della preparazione dei singoli esami/laboratori, per spingere gli studenti ad applicare praticamente i concetti appresi a livello teorico durante il corso e prepararli ad affrontare il sistema di relazioni che si troveranno di fronte entrando nel mercato del lavoro. Sotto questo profilo i tirocini, i project work e le attività di laboratorio progettuale, rappresentano un importante strumento di accompagnamento al lavoro e sono coordinati congiuntamente dal referente del corso di studio e dall'ufficio placement di Ateneo che svolge un fondamentale compito di indirizzo e raccordo con il mondo del lavoro.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/02/2021

Per favorire per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'ufficio placement di ateneo, coordinato dal Delegato del Rettore, organizza con periodicità annuale seminari tematici nonché una giornata dedicata alla mediazione e all'incontro con le aziende nazionali e internazionali e con gli ordini e le professioni chiamata Testimonial day.

Negli ultimi anni, inoltre, sono stati organizzati Testimonial day specifici per ogni dipartimento dell'Ateneo. Nell'ambito del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, sono stati organizzati eventi con focus sulle aree ingegneristiche, economiche e delle scienze politiche. Nei prossimi anni tali iniziative verranno estese includendo anche l'area del design industriale.

Descrizione link: Sito Servizi del placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



13/02/2021

Il modello di Assicurazione Qualità adottato dall'Ateneo, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 110/2020 del 18 febbraio 2020.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 110/2020 del 18 febbraio 2020.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo

coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;

- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione:

Nuclei di Valutazione e funzioni degli organismi indipendenti di valutazione

Fondazione CRUI, Settembre - Novembre 2020

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Toscana

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357946

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit->



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/01/2021

A livello di corso di studio il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio

- Sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia.
- Verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA
- Presta supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame
- Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.
- Verifica l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi.
- Assicura la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio e dei relativi indicatori di controllo.
- Verifica l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi.
- Analizza e risolve eventuali non-conformità.
- Svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento.
- Periodicamente analizza i risultati e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, anche con riferimento a specifici indicatori.

Il Gruppo di lavoro della AQ di corso di studio si comporrà di almeno due docenti del corso di studio, di una figura per il personale tecnico amministrativo, e del rappresentante degli studenti.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/01/2021

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza semestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.



QUADRO D4

Riesame annuale

11/02/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Il commento è inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del co

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

▶ QUADRO D5	Progettazione del CdS
-------------	-----------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-------------	---